

Camminiamo Insieme

Agenda settimanale delle Comunità cristiane

S. MARIA DI SESSANO (BORGO PODGORA) E MARIA IMMACOLATA (BORGO CARSO)

11 febbraio 2024

VI Domenica Tempo Ordinario Anno liturg. B Anno XXIV n. 5

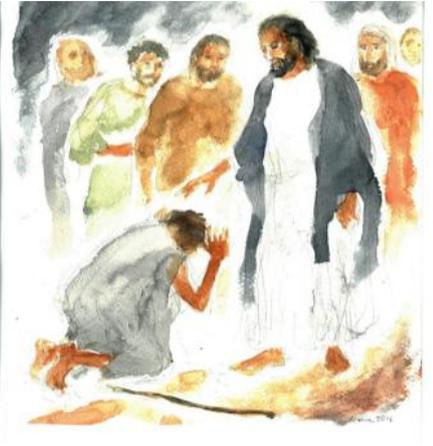


LA PAROLA DI DIO SE VUOI... PUOI PURIFICARMI!

Prima Lettura - Levitico 13,1-2.45-46: «Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Seconda Lettura - 1Corinzi 10,31 - 11,1: «Fratelli, sia che mangiate, sia che beviate... fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo... così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo».

Vangelo - Marco 1,40-45: «Venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: "Se vuoi, puoi purificarmi!". Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, sii purificato!". E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato».



Dio non è Dio della morte, ma della vita; e Gesù, vero Dio e vero uomo, non può essere che per la vita. Nell'incontro con il lebbroso, uomo condannato alla morte fisica e sociale, egli non solo rivela la sua divinità, perché guarire un lebbroso è come far risorgere un morto - solo Dio può farlo -, ma ci insegna che essere suoi discepoli significa diventare ogni giorno di più uomini liberi da ogni tabù umano per gustare fin da ora la gioia dell'autentica libertà dei figli di Dio.

S. Maria di Sessano	APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA	Maria Immacolata
Ore 18: S. Messa festiva (defunti: Martino, Roberta) Ore 20: Serata Scout con polentata	S 10 feb.	Ore 18: S. Messa festiva
Ore 8: S. Messa; ore 9,15: S. Messa a P. Cesarino Ore 10,30: S. Messa alla Chiesuola Ore 12,15: Battesimo di Ginevra Bernardo Ore 18: S. Messa (defunta: Antonella Scalco, Salvador Mario)	D 11 feb. Giornata del Malato	Ore 9,30: S. Messa Ore 10,30: Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del catechismo Ore 11: S. Messa
Ore 18: S. Messa Ore 20,30: Comitato Festeggiamenti	L 12 feb.	Ore 18: S. Messa
Ore 18: S. Messa Ore 19: S. Messa e rito delle Ceneri (defunta: Italia Imperioli)	M 13 feb. M 14 feb.	Ore 18: S. Messa Ore 21: S. Messa e rito delle Ceneri
Ore 15,15: <i>Confessioni gruppo Discepolato (Gioia)</i> Ore 18: Assemblea pastorale diocesana (non si celebra la messa né si farà l'adorazione eucaristica)	G 15 feb.	Ore 18: Assemblea pastorale diocesana
Ore 18: S. Messa (defunti: Suor Maria Garbellini) Ore 20,30: Corso fidanzati Ore 21: Commissione tecnica ed economica	V 16 feb.	Ore 18: S. Messa Ore 20,30: Corso fidanzati (Borgo Podgora)
Ore 18: S. Messa festiva (defunti: Giuseppe, Aldo) Ore 20: Serata comunitaria con Gianluca	S 17 feb.	Ore 18: S. Messa festiva
Ore 8: S. Messa; ore 9,15: S. Messa a P. Cesarino Ore 10,30: S. Messa alla Chiesuola Ore 18: S. Messa	D 18 feb. I Domenica Quaresima	Ore 9,30: S. Messa Ore 11: S. Messa

Parrocchia S. Maria di Sessano
Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e Sant'Illario
Borgo Podgora, P.le Don Orlando Biral - Latina
Tel.: (0773 637005 - 347 5080973)
Sito web: www.parrocchia.santamariadisessano.it
Pagina Facebook: [parrocchiasantamariadisessano](https://www.facebook.com/parrocchiasantamariadisessano)
S. Messa:
Festive: prefestiva ore 18 e domenica ore 8 e 18; ore 9,15 a Prato Cesarino; ore 10,30 alla Chiesuola. *Feriale:* ore 18
Conto corrente bancario Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Pontino sede Borg Podgora
Codice IBAN: IT84E0873814702000000048820

Parroco:
don Livio Di Lorenzo
Vicario parrocchiale:
don Kiran Totha
Diaconi:
Giovanni Cesaro
Renato Tosatti
Antonio Ceconato
Sacerdote
collaboratore:
don Mario Modica

Parrocchia Maria Immacolata
Borgo Carso, P.zza Stefanato - Latina
Tel.: (0773 638554 - 347 5080973 - 392 0532755)
Sito web: www.parrocchiacarso.com
Pagina Facebook: [parrocchiaborgocarso](https://www.facebook.com/parrocchiaborgocarso)
S. Messa:
Festive: prefestiva ore 18 e domenica ore 9,30 e 11
Feriale: ore 18 (chiesetta S. Cuore di Gesù)
Conto corrente bancario Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Pontino sede Borgo Podgora
Codice IBAN: IT42R0873814702000000048863

MERCOLEDÌ DELLE CENERI: INIZIA LA QUARESIMA



Col **Mercoledì delle Ceneri**, inizia la **Quaresima**. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. È un tempo di cambiamento interiore e di pentimento in cui il cristiano è chiamato a tornare a Dio con tutto il cuore.

Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri (**ore 19 a Borgo Podgora e ore 21 a Borgo Carso**) il sacerdote sparge **un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte**. Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza. Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: «**Convertiti e credi al Vangelo**» oppure «**Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai**».

Mercoledì è giorno di astinenza e di digiuno; ogni venerdì di Quaresima è giorno di astinenza dalle carni.



BATTESIMO

Diventa figlia di Dio mediante il sacramento del battesimo la bimba **Ginevra Bernardo**, nata a Roma il 23 febbraio 2022 da Andrea a Barbara Stoppele, residenti in via Chiesuola. Benvenuta nella Chiesa, famiglia di Dio!



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli: **Mario Salvador**, di anni 84, vedovo di Iolanda Cassoli, nato a Latina il 29 aprile 1939 e residente in via della Cava; **Fernanda Mazzitelli**, di anni 68, vedova di Ivan **Granini**, nata a Latina il 6 dicembre 1955 e residente in via Moscarello; **Maria Teresa Toldo**, di anni 85, vedova di Luciano **Peruzzo**, nata a Latina il 4 ottobre 1938 e residente al centro; e **Linda Parpinel**, di anni 78, vedova di Gaetano **Giuliani**. Preghiere per loro, condoglianze alle famiglie.

E siamo vicini anche alla Congregazione delle Suore Cistercensi per la scomparsa della cara **suor Maria Garbellini**, di anni 77, originaria di Borgo Carso e che per alcuni anni ha svolto il suo servizio qui a Borgo Podgora. Una messa nell'*ottavario* sarà celebrata in parrocchia *venerdì alle 18*.



PERCORSO DIOCESANO DI QUARESIMA I VIZI CAPITALI

L'itinerario proposto alle parrocchie è incentrato su una autentica **introspezione personale** per saper vedere quali siano i pensieri malvagi che seducono l'uomo e lo fanno cadere nel peccato. Sono i vizi capitali: *la superbia, l'avarizia, l'ira, l'invidia, la lussuria, la gola e l'accidia*.

LA SUPERBIA

La superbia viene considerata come "la regina dei vizi" (S. Gregorio Magno). È ipertrofia dell'io che conduce a perdere il senso del limite, a esaltare smisuratamente se stessi. La parola superbia contiene il prefisso "super" che indica già da sé un senso di superiorità, un sentirsi superiori agli altri. Il più grande ostacolo all'amore non è l'egoismo, ma la superbia. Ora, è significativo che tutta la tradizione spirituale cristiana abbia definito come superbia il peccato del primo uomo (Genesi 3), perché la superbia è l'autocostituirsi dell'io come signore su tutto e su tutti. Il superbo non riconosce Dio come sua origine, non lo riconosce come Signore. Anzi, ne prende il posto e ne stravolge la signoria, perché la signoria di Dio è per l'altro, mentre quella dell'uomo è per sé, senza gli altri e contro gli altri. Chi ne è schiavo non sa riconoscere la grazia di Dio, non sa riconoscere che tutto quello che ha è un dono e pretende con protagonismo di essere lui l'autore del bene.



ASSEMBLEA PASTORALE DIOCESANA



I SALMI, LA VITA DAVANTI A DIO



Relatore:

Luciano Manicardi
monaco di Bose

Giovedì
15 febbraio 2024
ore 18.00
Curia Vescovile

Le parole del Papa nella Giornata del Malato **Curare il malato curando le relazioni**

«Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la **vicinanza piena di compassione e di tenerezza**. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. Guardiamo all'icona del Buon Samaritano (cfr Lc 10,25-37), alla sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre.



Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la **prima terapia** che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo».